

***5.2 Interventi settoriali***

## Vino

### RESTRVINEY(58(1)(a)) - - ristrutturazione e riconversione dei vigneti

#### w001 - Ristrutturazione e riconversione vigneti

Codice intervento (SM)	w001
Nome intervento	Ristrutturazione e riconversione vigneti
Tipo di intervento	RESTRVINEY(58(1)(a)) - ristrutturazione e riconversione dei vigneti
Indicatore comune di output	O.36. Numero di azioni o unità sovvenzionate nel settore vitivinicolo

1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale

Ambito di applicazione territoriale: **Regionale**

Codice	Descrizione
ITC	Nord-Ovest
ITF	Sud
ITG	Isole
ITH	Nord-Est
ITI	Centro (IT)

Descrizione dell'ambito di applicazione territoriale

L'intervento è attivato da tutte le 19 Regioni italiane e dalle due Province Autonome di Trento e Bolzano che provvederanno ad attuarlo, ciascuna sul proprio territorio, attraverso le Autorità di Gestione regionali. La necessità di attivare l'intervento non dipende da determinate specificità territoriali, ma è legato alla necessità di assicurare in tutte le realtà produttive un progressivo e costante miglioramento dei vigneti, atta a garantire il rafforzamento del processo di rinnovamento dei vigneti italiani, già in atto da alcuni decenni. Nelle successive sezioni sono indicate le condizioni di attuazione e ammissibilità applicabili a tutte le Regioni e Province Autonome e quelle che invece sono applicabili distintamente tra loro

2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SETTORIALE DELLA PAC
COMPWINE(57(a)) migliorare la sostenibilità economica e la competitività dei produttori vitivinicoli dell'Unione
SUSTWINE(57(b)) contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi come pure al miglioramento della sostenibilità dei sistemi di produzione e alla riduzione dell'impatto ambientale del settore vitivinicolo dell'Unione, anche assistendo i viticoltori nella riduzione dell'uso di fattori di produzione e attuando metodi e pratiche colturali più sostenibili dal punto di vista ambientale
Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC
Gli obiettivi specifici della PAC raccomandati per questo tipo di intervento sono visualizzati in grassetto
<b>SO2</b> Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività dell'azienda agricola nel breve e nel lungo periodo, anche attraverso una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione
<b>SO5</b> Favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria, anche attraverso la riduzione della dipendenza chimica
<b>SO6</b> Contribuire ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi

3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento

Codice	Descrizione	Definizione delle priorità a livello del piano strategico della PAC	Affrontata nel CSP
E1.1	Accrescere la redditività delle aziende agricole, agroalimentari e forestali	Strategico	Si
E1.2	Promuovere l'orientamento al mercato delle aziende agricole	Strategico	Si
E2.10	Promuovere l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari	Strategico	Si

E2.12	Favorire la conservazione ed il ripristino della fertilità del suolo	Qualificante	Si
E2.14	Tutelare le acque superficiali e profonde dall'inquinamento	Qualificante	Si
E2.15	Ridurre le emissioni di ammoniaca e dei gas da agricoltura e zootecnia	Qualificante	Si
E2.8	Tutela, valorizzazione e ripristino del paesaggio rurale	Qualificante	Si

#### 4 Indicatore o indicatori di risultato

**Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO** Gli indicatori di risultato raccomandati per gli obiettivi specifici della PAC selezionati, relativi all'intervento in questione, sono visualizzati in grassetto

**R.26** Percentuale di aziende agricole che beneficiano del sostegno della PAC e del sostegno agli investimenti non produttivi relativi alla salvaguardia delle risorse naturali

**R.9** Percentuale di agricoltori che ricevono un sostegno agli investimenti per ristrutturare e ammodernare le aziende oltre che per migliorare l'efficienza delle risorse

#### 5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

##### Descrizione

##### Finalità e descrizione generale

Questo intervento è teso a favorire lo sviluppo di un rinnovamento degli impianti a vite da vino e l'introduzione di nuove tecniche di gestione potenzialmente in grado di coniugare crescita e performance economica, con gli obiettivi di sostenibilità sociale e ambientale.

L'intervento si articola in azioni di ristrutturazione e di riconversione dei vigneti, ed è finalizzato e ad aumentare la competitività e la sostenibilità in tutte le sue dimensioni (economica, ambientale e sociale) del settore vitivinicolo, tramite:

- il rafforzamento dell'identità della produzione vitivinicola italiana e dei territori nei quali essa è svolta (dimensione sociale);
- l'adeguamento dell'offerta nazionale alle sempre più diversificate richieste del mercato (dimensione economica);
- la maggiore diffusione di tecniche di gestione dei vigneti più razionali e ispirate ai principi della viticoltura sostenibile anche nell'ottica di assicurare, in via prioritaria, il mantenimento della viticoltura nelle aree con particolari sensibilità ambientali (inclusa la viticoltura eroica) e con un elevato valore paesaggistico (dimensione ambientale).

Il ventaglio di interventi previsti è il seguente:

- i) riconversioni varietali, compreso il sovrainnesto, anche per migliorare la qualità o la sostenibilità ambientale, per ragioni di adattamento ai cambiamenti climatici o per il miglioramento della diversità genetica;
- ii) rilocalizzazione dei vigneti;
- iii) reimpianto di vigneti quando ciò è necessario a seguito di un'estirpazione obbligatoria per ragioni sanitarie o fitosanitarie su decisione dell'autorità competente dello Stato membro;
- iv) miglioramenti alle tecniche di gestione dei vigneti, in particolare introduzione di sistemi avanzati di produzione sostenibile, compreso il ricorso a metodi di produzione dell'agricoltura di precisione, nell'ottica di favorire la riduzione nell'uso di input chimici inquinanti e/o lo sfruttamento eccessivo delle risorse naturali. L'adozione di nuovi modelli di gestione è altresì in grado di innalzare gli standard di natura sociale, sia nei confronti dei lavoratori impiegati, che nelle relazioni con le comunità locali circostanti.

È escluso il rinnovo normale dei vigneti consistente nel reimpianto con la stessa varietà di vite secondo lo stesso sistema di coltivazione quando le viti sono giunte al termine del loro ciclo di vita naturale.

Più nel dettaglio gli interventi di riconversione varietale e di ristrutturazione prevedono diverse modalità attuazione:

##### a) Riconversione varietale:

- reimpianto: sullo stesso appezzamento o su un altro appezzamento, con o senza il cambio del sistema di allevamento, di una diversa varietà di vite, ritenuta di maggior pregio enologico e commerciale;

·sovrainnesto: su impianti ritenuti già razionali per forma di allevamento e per sesto di impianto, e in buono stato vegetativo;

Le Regioni e Province autonome possono escludere il sovrainnesto. Le Regioni/Province autonome possono escludere il passaggio a determinate varietà.

b)Ristrutturazione:

·diversa collocazione: è il reimpianto del vigneto in una posizione più favorevole dal punto di vista agronomico, sia per l'esposizione che per ragioni climatiche ed economiche;

·reimpianto di vigneto: è l'impianto nella stessa particella ma con modifiche al sistema di coltivazione della vite.

Regioni/Province autonome possono escludere il passaggio a determinate forme di allevamento.

#### Tipologie di beneficiari

Possono presentare i progetti di ristrutturazione e riconversione:

- gli imprenditori agricoli singoli e associati;
- le organizzazioni di produttori vitivinicoli riconosciuti ai sensi dell'articolo 157 del regolamento UE 1308/2013;
- le cooperative agricole che conducono propri vigneti;
- le società di persone e di capitali esercitanti attività agricola;
- i consorzi di tutela autorizzati ai sensi dell'articolo 41 della legge 12 dicembre 2016 n. 238.

#### Collegamento con le esigenze e rilievo strategico

Sia le attività di ristrutturazione, che quelle di riconversione forniscono un rilevante contributo al perseguimento delle esigenze, nella direzione di assicurare il miglioramento delle caratteristiche qualitative dei vini italiani, adeguandoli anche al processo di evoluzione della domanda, sia sul mercato interno, che su quello internazionale. L'intervento assume, quindi, un ruolo fondamentale nell'ottica di fornire un contributo al miglioramento della competitività delle aziende viticole e alla stabilizzazione dei redditi agricoli provenienti da tali attività (E1.1 ed E1.2). Le stesse azioni, al contempo, possono agevolare il ricorso a tecniche di gestione del vigneto più sostenibili, migliorando la qualità del suolo (E2.12), delle acque (E2.14) e dell'aria (E2.15).

Ne deriva che l'intervento assume una certa rilevanza anche in termini finanziari.

Beneficiari dell'intervento sono le persone fisiche e/o giuridiche che conducono vigneti con varietà di uve da vino che sono in regola con il sistema autorizzativo dei vigneti e/o che detengono autorizzazioni al reimpianto dei vigneti valide o che abbiano ricevuto un provvedimento di estirpo obbligatorio da parte dell'Autorità competente per motivi fitosanitari.

Le Regioni e le Province Autonome adottano proprie determinazioni per applicare l'intervento della riconversione e ristrutturazione dei vigneti, ivi comprese quelle inerenti:

- la definizione dell'area o delle aree dell'intervento;
- la limitazione dell'intervento alle zone delimitate dai disciplinari di produzione dei vini a denominazione di origine o ad indicazione geografica;
- l'individuazione dei beneficiari, tra i soggetti legittimati;
- l'indicazione delle varietà, delle forme di allevamento e del numero di ceppi per ettaro;
- la superficie minima oggetto dell'intervento;
- le azioni ammissibili a finanziamento;
- il periodo entro il quale le azioni di riconversione e ristrutturazione devono essere realizzate, che non può superare i 3 anni dalla data di approvazione della domanda di aiuto, e, comunque, non può essere superiore alla validità dell'autorizzazione al reimpianto;
- la concessione del contributo attraverso il pagamento anticipato, prima della conclusione dei lavori, o a collaudo a seguito della conclusione dei lavori con riferimento alla superficie effettivamente realizzata;
- il limite massimo di contributo ammesso;
- le modifiche ai progetti approvati.

Le scelte regionali devono essere motivate e basate su criteri oggettivi e non discriminatori.

#### 6 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

Il contributo comunitario è erogato nel limite massimo del 50% delle spese sostenute. Tale percentuale è fissata al 75% delle spese sostenute dalle aziende operanti sul territorio ubicato in regioni meno sviluppate. Il contributo previsto è erogato nel limite massimo di 16.000 €/Ha.

Al fine di sostenere la viticoltura in zone ad alta valenza ambientale e paesaggistica le Regioni e le Province autonome possono elevare il contributo fino al raggiungimento dell'importo di 22.000 €/Ha, elevato a 24.500 €/Ha nelle regioni classificate come regioni meno sviluppate.

Viene anche riconosciuta una compensazione delle perdite di reddito conseguenti all'esecuzione della misura, che può ammontare fino al 100% della perdita e non può comunque superare l'importo massimo complessivo di 3.000 €/Ha.

Il limite massimo di contributo è il risultato della **media** degli importi scaturenti da un'analisi dei costi sostenuti per la ristrutturazione di vigneti posti in zone geografiche diverse e con forme di allevamento diverse.

Individuare, infatti, un importo massimo è un esercizio che comporta la ponderazione di diversi fattori, quali la collocazione del vigneto, la forma di allevamento, la varietà da impiantare, il sesto di impianto ed la conseguente densità di piante ad ettaro, le variabili di natura logistico-strutturale che possono influenzare i costi approvvigionamento dei materiali (costi e reperibilità di manodopera, distanze dai centri di produzione vivaistica, distanze dai principali snodi autostradali, punti di logistica, etc,etc.).

Inoltre, essendo il territorio italiano molto variegato con zone in cui il costo del vigneto è decisamente superiore, sia per ragioni legate alla notorietà del territorio sia per le caratteristiche geomorfologiche che, in alcune aree, rendono particolarmente difficoltose le coltivazioni ( si tratta, nella maggior parte dei casi, di zone ad elevato valore paesaggistico nonché storico che rappresentano il fulcro della nostra tradizione) sono stati individuati livelli di aiuto più elevati, derivati da un'analisi dei costi di impianto dei vigneti riscontrati nelle medesime zone. Come per le zone "normali" si tratta di costi dettati dal mercato, basati sul binomio domanda/offerta, inevitabile principio della più elementare legge di mercato.

Lo studio e l'analisi dei costi è stato effettuato da un Istituto di ricerca italiano (CREA Di Conegliano)

per calcolare il planned unit amount è' stata effettuata una media dell'importo massimo erogabile ( 16.000 + 24.000/2 = 20.000) risultante in 20.000 euro. l'importo totale assegnato all'intervento, pari a 128.883.000 euro, è stato diviso per l'importo medio erogabile, pari a 20.000 euro, ed è risultato il numero di ettari potenzialmente ristrutturabili.

Qualora gli ettari richiesti dovessero essere superiori, l'importo medio verrà automaticamente ridotto, in quanto l'importo di 16.000 euro e di 24.500 euro rappresentano il limite massimo di contributo erogabile.

<https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/18460>

#### 7 Informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento

Le Regioni, se del caso, individuano con proprio provvedimento i criteri di priorità facoltativi, oggettivi e non discriminatori, da applicare alle domande, la relativa ponderazione e le modalità di applicazione:

·Tipologia di richiedente, in relazione alla quale possono essere considerate le seguenti fattispecie:

o Titolare o legale rappresentante che al momento della presentazione della domanda ha un'età compresa tra i 18 ed i 40 anni;

o Imprenditore agricolo professionale;

o Nuovo beneficiario

o Appartenenza a forme aggregative di filiera.

·Produzioni specifiche/tipiche e/o certificate, in relazione alle quali possono essere considerate le seguenti fattispecie:

ole Produzioni Biologiche certificate ai sensi del Reg. (CE) 834/2007, Reg. (CE) 889/2008 e Reg. di Esecuzione (UE) 203/2012;

o le certificazioni sui prodotti, processi e impresa;  
o le Produzioni vitivinicole a DOP, IGP;  
o l'Impiego di varietà autoctone e/o varietà incluse nei disciplinari DOP/IGP di riferimento.

· Particolari situazioni aziendali, in relazione alle quali possono essere considerate le seguenti fattispecie:

- o Aziende con rapporto Superficie vitata/SAU maggiore del 50%
- o Aziende e/o le superfici vitate localizzate in zone particolari quali le "zone svantaggiate" ai sensi dell'art. 32 del Reg. (UE) n. 1305/2013, ai sensi della Direttiva 75/268/CEE art. 3 par. 3 e 4;
- o Aree colpite dal sisma come delimitate dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229 e s.m.i.;
- o Zone con alto valore paesaggistico;
- o Zone colpite da calamità naturali o circostanze eccezionali ufficialmente riconosciute
- o Terreni confiscati alle mafie ai sensi della Legge 109/96.

· Tipologia degli interventi, in relazione ai quali possono essere considerati le seguenti fattispecie:

- o Investimenti volti ad incrementare la superficie vitata dell'azienda;
- o Interventi disposti da aziende vitivinicole che trasformano in azienda le produzioni aziendali
- o Interventi che comportano la ristrutturazione di una superficie pari almeno al 25% della superficie vitata aziendale.

Le spese eleggibili sono quelle sostenute nel periodo successivo alla data di presentazione delle domande di contributo.

Al fine di evitare sovrapposizioni e duplicazioni di intervento sono state individuate delle macro categorie di azioni che saranno codificate all'interno di un sistema informatico. Al momento dell'inserimento della domanda, il richiedente dovrà selezionare il tipo di azione che intende realizzare che sarà identificata con un codice specifico. L'assegnazione di quel codice specifico impedisce al richiedente di presentare domanda per la medesima azione in un altro intervento.

## 8 Rispetto delle norme OMC

### Green Box

Allegato 2, punto 11, dell'accordo dell'OMC

Spiegazione indicante il modo in cui l'intervento rispetta le pertinenti disposizioni dell'allegato 2 dell'accordo sull'agricoltura dell'OMC menzionate all'articolo 10 e all'allegato II del presente regolamento (Green Box)

Ai fini della compatibilità dell'intervento con l'Allegato 2 dell'Accordo sull'Organizzazione Mondiale del Commercio ("Scatola verde"), è rilevante il paragrafo 11.

L'intervento di Ristrutturazione e Riconversione dei vigneti rispetta quanto previsto dal suddetto paragrafo, in quanto sono rispettati i requisiti indicati:

a) L'ammissibilità ai pagamenti è determinata in riferimento a criteri chiaramente definiti in un programma governativo (Piano strategico della PAC) inteso a favorire la ristrutturazione fisica dei vigneti (analisi SWOT).

b) L'importo di tali pagamenti in un dato anno non è basato sul tipo o volume di produzione intrapresa dal produttore in qualsiasi anno successivo al periodo di base diverso da quanto previsto al punto criterio e) di seguito (i pagamenti sono basati sui costi sostenuti).

c) L'importo di tali pagamenti in un dato anno non è basato sui prezzi, nazionali o internazionali, applicabili a qualsiasi produzione intrapresa in qualsiasi anno successivo al periodo di base (i pagamenti sono basati sui costi sostenuti).

d) I pagamenti sono effettuati solo per il periodo di tempo necessario alla realizzazione dell'investimento (pagamenti una tantum).

e) I pagamenti non impongono né designano in alcun modo i prodotti agricoli che devono essere prodotti dai beneficiari, salvo per richiedere loro di non produrre un determinato prodotto (pagamenti slegati dal tipo di produzione).

f) I pagamenti sono limitati all'importo necessario per compensare lo svantaggio strutturale (i pagamenti coprono solo una quota parte delle spese sostenute).

## 9 Importi unitari previsti - Definizione

Importo unitario previsto	Tipo dell'importo unitario previsto	Regione o regioni	Indicatore o indicatori di risultato
pua-W001 - pagamenti rrv	Media	ITC; ITF; ITG; ITH; ITI;	R.9; R.26;

### Descrizione

#### pua-W001 - pagamenti rrv

Il contributo comunitario è erogato nel limite massimo del 50% delle spese sostenute. Tale percentuale è fissata al 75% delle spese sostenute dalle aziende operanti sul territorio ubicato in regioni meno sviluppate.

Il contributo previsto è erogato nel limite massimo di 16.000 €/Ha.

Al fine di sostenere la viticoltura in zone ad alta valenza ambientale e paesaggistica le Regioni e le Province autonome possono elevare il contributo fino al raggiungimento dell'importo di 22.000 €/Ha, elevato a 24.500 €/Ha nelle regioni classificate come regioni meno sviluppate.

Viene anche riconosciuta una compensazione delle perdite di reddito conseguenti all'esecuzione della misura, che può ammontare fino al 100% della perdita e non può comunque superare l'importo massimo complessivo di 3.000 €/Ha.

### 10 Importo unitario previsto - Tabella finanziaria con output

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	Totale 2023-2027
pua-W001 - pagamenti rrv	Importo unitario previsto (Spesa totale dell'Unione in EUR)	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	
	Importo massimo per l'importo unitario previsto (EUR)						
	O.36 (unità: Ettaro)	6.445,00	6.445,00	6.445,00	6.445,00	6.445,00	
	Dotazione finanziaria indicativa annuale (Spesa totale dell'Unione in EUR)	128.883.000,00	128.883.000,00	128.883.000,00	128.883.000,00	128.883.000,00	644.415.000,00

**INWINE(58(1)(b)) - - investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali nei sistemi di viticoltura, escluse le operazioni pertinenti al tipo di intervento di cui alla lettera a), impianti di trattamento e infrastrutture vinicole, nonché in strutture e strumenti di commercializzazione**

**W002 - INVESTIMENTI**

Codice intervento (SM)	W002
Nome intervento	INVESTIMENTI
Tipo di intervento	INWINE(58(1)(b)) - investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali nei sistemi di viticoltura, escluse le operazioni pertinenti al tipo di intervento di cui alla lettera a), impianti di trattamento e infrastrutture vinicole, nonché in strutture e strumenti di commercializzazione
Indicatore comune di output	O.36. Numero di azioni o unità sovvenzionate nel settore vitivinicolo

1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale

Ambito di applicazione territoriale: **Nazionale, con elementi regionali**

Codice	Descrizione
IT	Italia

Descrizione dell'ambito di applicazione territoriale

L'intervento è attivato da tutte le 19 Regioni italiane e dalle due Province Autonome di Trento e Bolzano che provvederanno ad attuarlo, ciascuna sul proprio territorio. La necessità di attivare l'intervento, infatti, non dipende da determinate specificità territoriali, ma è legato alla necessità di assicurare in tutte le realtà produttive un progressivo e costante ammodernamento atto a garantire il miglioramento della performance, la competitività, l'efficienza energetica etc..

A tal fine, le regioni possono:

- definire gli importi minimi e massimi di spesa ammissibile per ogni domanda;
- limitare la percentuale di contributo erogabile;
- prevedere la concessione dell'anticipo;
- individuare i beneficiari dell'aiuto;
- escludere/limitare alcuni prodotti oggetto dell'investimento;
- ammettere modifiche ai progetti approvati;
- definire la durata annuale o biennale dei progetti.

2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SETTORIALE DELLA PAC
COMPWINE(57(a)) migliorare la sostenibilità economica e la competitività dei produttori vitivinicoli dell'Unione
PERFWINE(57(d)) migliorare il rendimento delle aziende vitivinicole dell'Unione e il loro adeguamento alle richieste del mercato, nonché aumentarne la competitività nel lungo periodo per quanto riguarda la produzione e la commercializzazione di prodotti vitivinicoli, segnatamente in materia di risparmio energetico, efficienza energetica globale e processi sostenibili
SUSTWINE(57(b)) contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi come pure al miglioramento della sostenibilità dei sistemi di produzione e alla riduzione dell'impatto ambientale del settore vitivinicolo dell'Unione, anche assistendo i viticoltori nella riduzione dell'uso di fattori di produzione e attuando metodi e pratiche colturali più sostenibili dal punto di vista ambientale
Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC Gli obiettivi specifici della PAC raccomandati per questo tipo di intervento sono visualizzati in grassetto
<b>SO2</b> Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività dell'azienda agricola nel breve e nel lungo periodo, anche attraverso una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione
<b>SO3</b> Migliorare la posizione degli agricoltori nella catena di valore
<b>SO4</b> Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi, anche attraverso la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e il miglioramento del sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile

SO8 Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile

### 3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento

Codice	Descrizione	Definizione delle priorità a livello del piano strategico della PAC	Affrontata nel CSP
E1.1	Accrescere la redditività delle aziende agricole, agroalimentari e forestali	Strategico	Si
E1.2	Promuovere l'orientamento al mercato delle aziende agricole	Strategico	Si
E1.3	Favorire la diversificazione del reddito delle aziende agricole e forestali	Qualificante	Si
E1.6	Promuovere i processi di integrazione e aggregazione delle imprese e dell'offerta	Strategico	Si
E2.3	Incentivare la produzione e l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili	Qualificante	In parte
E3.4	Promuovere l'innovazione per la bioeconomia sostenibile e circolare	Complementare	Si

### 4 Indicatore o indicatori di risultato

**Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO** Gli indicatori di risultato raccomandati per gli obiettivi specifici della PAC selezionati, relativi all'intervento in questione, sono visualizzati in grassetto

**R.9** Percentuale di agricoltori che ricevono un sostegno agli investimenti per ristrutturare e ammodernare le aziende oltre che per migliorare l'efficienza delle risorse

### 5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

#### Descrizione

#### Finalità e descrizione generale

Gli investimenti sono diretti a migliorare il rendimento globale dell'impresa, soprattutto in termini di adeguamento alla domanda del mercato, e ad aumentarne la competitività dal punto di vista della produzione e/o la commercializzazione dei prodotti vitivinicoli, anche al fine di migliorare i risparmi energetici, l'efficienza globale nonché trattamenti sostenibili contribuendo così al raggiungimento degli obiettivi di mitigazione dei cambiamenti climatici. L'intervento consiste nella realizzazione di investimenti materiali e/o immateriali in impianti di trattamento, in infrastrutture vinicole nonché in strutture e strumenti di commercializzazione del vino.

In particolare, all'interno del perimetro organizzativo dell'impresa vinicola, questo intervento favorisce nuove pratiche, potenzialmente in grado di coniugare crescita e performance economica, sostenibilità sociale e ambientale anche attraverso l'innovazione orientata allo sviluppo della bioeconomia sostenibile e circolare.

L'intervento favorisce quindi la riduzione delle emissioni collegate al potenziale inquinamento dell'aria e dell'acqua legate alla vitivinicoltura, accrescendo la diffusione di modelli di gestione sostenibili basati su un'attività vitivinicola economicamente vitale, ma a impatto ambientale ridotto e con effetti positivi sul personale impegnato (inclusando azioni realizzate per il benessere lavorativo e la sicurezza che saranno oggetto di specifici criteri di priorità, come precisato di seguito) e sulle comunità circostanti i vigneti e le cantine.

Di seguito un elenco esemplificativo ma non esaustivo di tipi di investimenti che possono essere attuati.

#### **Per il pilastro ambientale:**

- sistema di monitoraggio di precisione dei consumi energetici per evidenziare i processi maggiormente energivori ed ottimizzarne la gestione
- pannelli fotovoltaici per la produzione di energia elettrica
- pannelli termici per la produzione di acqua calda

- impianto di depurazione biologico dei reflui di cantina ed eventuale riutilizzo a scopo irriguo e compostaggio dei fanghi di depurazione
- sostituzione progressiva dei sistemi di filtrazione che necessitano di coadiuvanti di filtrazione per eliminare il problema dello smaltimento
- sistemi di lavaggio automatici con recupero parziale delle soluzioni di lavaggio per ridurre il consumo di acqua e detersivi
- retrofit dei corpi illuminanti con sorgenti luminose a basso consumo (led)
- flotta dei carrelli elevatori totalmente ad alimentazione elettrica
- sistemi di recupero delle frigoriferie e delle calorie mediante scambiatori di calore
- automazione dei cicli di lavaggio con recupero parziale dell'acqua e dei detersivi
- impianto di generazione di energia eolica.

Per quanto riguarda, invece, la dimensione sociale, si individueranno delle priorità per le aziende che si adoperano per migliorare le condizioni di lavoro dei propri dipendenti. Non saranno, quindi, finanziate specifiche azioni, ma verrà dato un punteggio maggiore a chi si impegnerà per realizzare, ad esempio, i seguenti investimenti.

- realizzazione di ambienti lavorativi confortevoli con illuminazione naturale
- audit volontari periodici con interviste ai lavoratori da parte di terze parti (clienti, Enti di certificazione)
- formazione dipendenti in tema di sicurezza sul lavoro
- presenza di un comitato di gestione della sicurezza (medico aziendale, manager aziendale sicurezza, rspi, rls)
- presenza di un sistema di comunicazione per suggerire miglioramenti
- sorveglianza sanitaria periodica
- presenza di un manager che assicuri il rispetto dei diritti dei lavoratori
- presenza di un codice condotta o codice etico
- sistema di segnalazione anonima di situazioni di disagio, di molestie e sistema di gestione delle segnalazioni.
- presenza di un organigramma aziendale
- incontri periodici con rappresentanti dei lavoratori (rsa, rsu) sui temi ambientali, sociali ed economici.
- sistema di formazione dei dipendenti con accesso riservato a tutti
- orario flessibile e smart working, per motivi familiari, ove possibile
- servizio di ristorazione interno

L'investimento, oggetto del contributo, deve mantenere il vincolo di destinazione d'uso, la natura e le finalità specifiche per le quali è stato realizzato, con divieto di alienazione, cessione e trasferimento a qualsiasi titolo, salvo i casi di forza maggiore, circostanze eccezionali ed altre casistiche espressamente individuate.

### Tipologie di beneficiari

Beneficiari dell'intervento sono le imprese la cui attività sia almeno una delle seguenti:

- a) la produzione di mosto di uve ottenuto dalla trasformazione di uve fresche da essi stessi ottenute, acquistate o conferite dai soci, anche ai fini della sua commercializzazione;
- b) la produzione di vino ottenuto dalla trasformazione di uve fresche o da mosto di uve da essi stessi ottenute, acquistati o conferiti dai soci anche ai fini della sua commercializzazione;
- c) l'elaborazione, l'affinamento e/o il confezionamento del vino, conferito dai soci e/o acquistato, anche ai fini della sua commercializzazione; sono escluse dal contributo le imprese che effettuano la sola attività di commercializzazione dei prodotti oggetto del sostegno;

d) la produzione di vino attraverso la lavorazione delle proprie uve da parte di terzi vinificatori, qualora la domanda sia volta a realizzare ex novo un impianto di trattamento o una infrastruttura vinicola, anche ai fini della commercializzazione.

Beneficiano, altresì, dell'aiuto le organizzazioni interprofessionali, come definite all' articolo 157 del regolamento, compresi i Consorzi di tutela riconosciuti autorizzati ai sensi dell'articolo 41 della legge 12 dicembre 2016 n. 238, per la registrazione dei marchi collettivi delle denominazioni.

#### Collegamento con le esigenze e rilievo strategico

Il settore vitivinicolo italiano nel suo insieme ha esibito performance di mercato di rilievo sia nel mercato interno che nei mercati internazionali, sostenute da un livello cospicuo di investimenti e di attività di innovazione; ciononostante vi sono segmenti del settore che vedono indebolirsi il legame con i mercati di sbocco e di conseguenza mostrano carenze di competitività.

Emerge, quindi, evidente e immediata l'esigenza di favorire l'orientamento al mercato dei segmenti di offerta che appaiono deboli sotto questo aspetto; oltre a ciò, tuttavia, in uno scenario di mercato dinamico, con concorrenti molto attivi, risulta necessario porre le condizioni per una proiezione nel futuro del vantaggio competitivo dei segmenti che oggi mostrano performance soddisfacenti, rinsaldando ed ampliando le relazioni con il sistema distributivo e i consumatori finali, cogliendo anche in modo più pieno le opportunità offerte dall'evoluzione del mercato, anche considerando le modifiche strutturali che la pandemia di Covid-19 sta determinando nel mercato del vino sotto il profilo delle aspettative dei consumatori sul piano del pregio intrinseco dei prodotti e delle modalità di distribuzione.

L'offerta del settore vitivinicolo italiano al mercato finale è solo in parte proveniente da filiere integrate e la componente agricola colloca buona parte della sua produzione di uva o di vino su mercati intermedi, dove soffre spesso di una posizione di inferiorità rispetto ai compratori. Emerge, inoltre, il bisogno di interventi che supportino l'adesione e allo sviluppo delle diverse forme di cooperazione e aggregazione.

#### Collegamento con i risultati

L'intervento ha lo scopo di realizzare un maggior sviluppo ed integrazione della filiera, favorire un incremento delle prestazioni economiche ed un ammodernamento delle imprese; migliorare la competitività tramite il rafforzamento delle dotazioni aziendali, il miglioramento delle strutture e delle modalità di commercializzazione, nonché, la valorizzazione delle produzioni di qualità, e/o certificate. Promuovere il ricambio generazionale e sostenere le aree svantaggiate.

La domanda contiene, almeno, i seguenti elementi:

- a) nome, ragione sociale del richiedente e CUAA;
- b) descrizione dell'investimento con l'indicazione delle singole operazioni che costituiscono l'investimento globale, il costo previsto e la tempistica di realizzazione delle stesse;
- c) la dimostrazione che i costi dell'investimento proposto non superino i normali prezzi di mercato;
- d) il possesso delle risorse tecniche e finanziarie per realizzare l'investimento proposto;
- e) la prova che il proponente non sia un'impresa in difficoltà;
- f) una breve relazione contenente i motivi per i quali si intende realizzare l'investimento proposto in relazione alla realtà produttiva dell'impresa nonché le aspettative di miglioramento in termini di competitività ed incremento delle vendite. Per consentire la valutazione degli elementi del progetto considerati vantaggiosi dal punto di vista energetico e/o ambientale, tali elementi dovrebbero essere messi chiaramente in evidenza nella relazione.

#### 6 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

Il contributo comunitario è erogato nel limite massimo del 40% delle spese sostenute. Ai fini del pagamento vengono verificate le fatture ed altri documenti contabili. Nelle Regioni classificate come Regioni meno sviluppate, il contributo alle spese non può superare il 50% dei relativi costi.

Qualora l'investimento sia realizzato da una impresa classificabile come intermedia, ovvero che occupi meno di 750 dipendenti o il cui fatturato annuo sia inferiore ai 200 milioni per la quale non trova applicazione il Titolo 1, articolo 2, paragrafo 1 dell'Allegato della Raccomandazione 2003/361/CE, il limite massimo del contributo è ridotto al 20% della spesa effettivamente sostenuta. Per le medesime imprese operanti in Regioni classificate come Regione di convergenza, il contributo massimo erogabile è pari al 25% delle spese effettivamente sostenute.

Qualora l'investimento sia realizzato da una impresa classificabile come grande impresa ovvero che occupi più di 750 dipendenti o il cui fatturato annuo sia superiore ai 200 milioni, il livello di aiuto è fissato, al massimo, al 19% della spesa effettivamente sostenuta.

Non è concesso un sostegno ad imprese in difficoltà ai sensi degli orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà

per calcolare il planned unit amount è stato diviso l'importo totale assegnato all'intervento, pari a 75.000 euro, per il numero di azioni finanziate nel corso degli anni, arrivando ad un importo ipoteticamente valido

#### 7 Informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento

Le Regioni, se del caso, individuano con proprio provvedimento i criteri di priorità facoltativi, oggettivi e non discriminatori, da applicare alle domande, la relativa ponderazione e le modalità di applicazione sulla base della strategia e sugli obiettivi specifici scegliendoli tra i seguenti:

1 - Effetti positivi in termini di risparmio energetico, efficienza energetica globale e processi sostenibili sotto il profilo ambientale;

2 - Produzioni Biologiche certificate ai sensi della normativa comunitaria vigente e ulteriori certificazioni sui prodotti, processi e impresa.

3 - Produzioni vitivinicole a DOP, IGP.

4 - Titolare o legale rappresentante con un'età compresa tra i 18 e i 40 anni al momento della presentazione della domanda.

5 - Appartenenza a forme aggregative di filiera.

6 - Esercizio delle seguenti attività:

a) la produzione di mosto di uve ottenuto dalla trasformazione di uve fresche dalle medesime imprese ottenute, acquistate o conferite dai soci, anche ai fini della sua commercializzazione;

b) la produzione di vino ottenuto dalla trasformazione di uve fresche o da mosto di uve dalle imprese stesse ottenuti, acquistati o conferiti dai soci anche ai fini della sua commercializzazione.

7 - Imprese localizzate in zone particolari ("Zone Svantaggiate" ai sensi dell'art. 32 del Reg. (UE) 1305/2013, aree colpite dal sisma come delimitate dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229 e s.m.i. o con alto valore paesaggistico o ricadenti in terreni confiscati alla criminalità organizzata etc )

Al fine di evitare sovrapposizioni e duplicazioni di intervento sono state individuate delle macro categorie di azioni che saranno codificate all'interno di un sistema informatico. Al momento dell'inserimento della domanda, il richiedente dovrà selezionare il tipo di azione che intende realizzare che sarà identificata con un codice specifico. L'assegnazione di quel codice specifico impedisce al richiedente di presentare domanda per la medesima azione in un altro intervento.

#### 8 Rispetto delle norme OMC

Green Box

Allegato 2, punto 11, dell'accordo dell'OMC

Spiegazione indicante il modo in cui l'intervento rispetta le pertinenti disposizioni dell'allegato 2

dell'accordo sull'agricoltura dell'OMC menzionate all'articolo 10 e all'allegato II del presente regolamento (Green Box)

Ai fini della compatibilità dell'intervento con l'Allegato 2 dell'Accordo sull'Organizzazione Mondiale del Commercio ("Scatola verde"), è rilevante il paragrafo 11.

L'intervento rispetta quanto previsto dal suddetto paragrafo, in quanto sono rispettati i requisiti indicati:

a) L'ammissibilità ai pagamenti è determinata in riferimento a criteri chiaramente definiti in un programma governativo (Piano strategico della PAC) .

b) L'importo di tali pagamenti in un dato anno non è basato sul tipo o volume di produzione intrapresa dal produttore in qualsiasi anno successivo al periodo di base diverso da quanto previsto al punto criterio e) di seguito (i pagamenti sono basati sui costi sostenuti).

- c) L'importo di tali pagamenti in un dato anno non è basato sui prezzi, nazionali o internazionali, applicabili a qualsiasi produzione intrapresa in qualsiasi anno successivo al periodo di base (i pagamenti sono basati sui costi sostenuti).
- d) I pagamenti sono effettuati solo per il periodo di tempo necessario alla realizzazione dell'investimento (pagamenti una tantum).
- e) I pagamenti non impongono né designano in alcun modo i prodotti agricoli che devono essere prodotti dai beneficiari, salvo per richiedere loro di non produrre un determinato prodotto (pagamenti slegati dal tipo di produzione).
- f) I pagamenti sono limitati all'importo necessario per compensare lo svantaggio strutturale (i pagamenti coprono solo una quota parte delle spese sostenute).

## 9 Importi unitari previsti - Definizione

Importo unitario previsto	Tipo dell'importo unitario previsto	Regione o regioni	Indicatore o indicatori di risultato
pua-W002 - Pagamenti per investimenti	Uniforme	IT;	R.9;

### Descrizione

#### pua-W002 - Pagamenti per investimenti

Il contributo comunitario è erogato nel limite massimo del 40% delle spese sostenute. Ai fini del pagamento vengono verificate le fatture ed altri documenti contabili Nelle Regioni classificate come Regioni meno sviluppate, il contributo alle spese non può superare il 50% dei relativi costi.

### 10 Importo unitario previsto - Tabella finanziaria con output

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	Totale 2023-2027
pua-W002 - Pagamenti per investimenti	Importo unitario previsto (Spesa totale dell'Unione in EUR)	56.000,00	56.000,00	56.000,00	56.000,00	56.000,00	
	Importo massimo per l'importo unitario previsto (EUR)						
	O.36 (unità: Azioni)	1.500,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00	
	Dotazione finanziaria indicativa annuale (Spesa totale dell'Unione in EUR)	85.000.000,00	85.000.000,00	85.000.000,00	85.000.000,00	85.000.000,00	425.000.000,00

**GREENWINE(58(1)(c)) - - vendemmia verde, che consiste nella totale distruzione o eliminazione dei grappoli non ancora giunti a maturazione, con conseguente riduzione a zero della resa della relativa superficie ed esclusione della mancata raccolta, consistente nel lasciare sulla pianta uva che potrebbe essere commercializzata al termine del normale ciclo di produzione**

**W005 - VENDEMMIA VERDE**

Codice intervento (SM)	W005
Nome intervento	VENDEMMIA VERDE
Tipo di intervento	GREENWINE(58(1)(c)) - vendemmia verde, che consiste nella totale distruzione o eliminazione dei grappoli non ancora giunti a maturazione, con conseguente riduzione a zero della resa della relativa superficie ed esclusione della mancata raccolta, consistente nel lasciare sulla pianta uva che potrebbe essere commercializzata al termine del normale ciclo di produzione
Indicatore comune di output	O.36. Numero di azioni o unità sovvenzionate nel settore vitivinicolo

1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale

Ambito di applicazione territoriale: **Nazionale, con elementi regionali**

Codice	Descrizione
IT	Italia
ITC1	Piemonte
ITC2	Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste
ITC3	Liguria
ITC4	Lombardia
ITF1	Abruzzo
ITF2	Molise
ITF3	Campania
ITF4	Puglia
ITF5	Basilicata
ITF6	Calabria
ITG1	Sicilia
ITG2	Sardegna
ITH1	Provincia Autonoma di Bolzano/Bozen
ITH2	Provincia Autonoma di Trento
ITH3	Veneto
ITH4	Friuli-Venezia Giulia
ITH5	Emilia-Romagna
ITI1	Toscana
ITI2	Umbria
ITI3	Marche
ITI4	Lazio

Descrizione dell'ambito di applicazione territoriale

L'intervento è attivabile da parte di tutte le 19 regioni italiane e dalle due provincie autonome di Trento e Bolzano. L'individuazione annuale delle Regioni/PA è effettuata sulla base dei territori eventualmente interessati da rischi di crisi mercato.

2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SETTORIALE DELLA PAC
COMPWINE(57(a)) migliorare la sostenibilità economica e la competitività dei produttori vitivinicoli dell'Unione
RESWINE(57(k)) contribuire ad aumentare la resilienza dei produttori contro il rischio di fluttuazioni del mercato
Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC
Gli obiettivi specifici della PAC raccomandati per questo tipo di intervento sono visualizzati in grassetto

SO1 Sostenere un reddito agricolo sufficiente e la resilienza del settore agricolo in tutta l'Unione per migliorare la sicurezza alimentare e la diversità agricola nel lungo termine e provvedere alla sostenibilità economica della produzione agricola nell'Unione

SO2 Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività dell'azienda agricola nel breve e nel lungo periodo, anche attraverso una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione

### 3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento

Codice	Descrizione	Definizione delle priorità a livello del piano strategico della PAC	Affrontata nel CSP
E1.10	Promuovere l'attivazione e l'accesso a strumenti per la gestione del rischio e i rischi di mercato	Qualificante	Si
E1.2	Promuovere l'orientamento al mercato delle aziende agricole	Strategico	Si

### 4 Indicatore o indicatori di risultato

**Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO** Gli indicatori di risultato raccomandati per gli obiettivi specifici della PAC selezionati, relativi all'intervento in questione, sono visualizzati in grassetto

**R.5 Percentuale di agricoltori che dispongono di strumenti di gestione del rischio della PAC sovvenzionati**

### 5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

#### Descrizione

#### Finalità e descrizione generale

L'intervento ha lo scopo di mantenere l'equilibrio tra domanda e offerta, eliminando le eccedenze contingenti al fine di evitare una depressione del mercato e di tutelare i redditi degli agricoltori, lasciando al contempo inalterato il potenziale di produzione.

#### Tipologia di beneficiari

Beneficiari dell'intervento sono i produttori di uva da vino intesi come imprenditore agricolo, sia persona fisica che giuridica, titolare di azienda che coltiva vigneti con varietà di uve da vino.

#### Collegamento con le esigenze e rilievo strategico

L'intervento risponde ai fabbisogni delineati nelle esigenze 1.13 (strumenti di tutela) e 1.2 (orientamento al mercato).

Il beneficiario deve essere in regola con le norme vigenti in materia di potenziale viticolo.

Formano oggetto della misura le unità vitate che:

- sono coltivate con le varietà di uve da vino classificate in conformità all'accordo 25 luglio 2002 tra il Ministro delle politiche agricole e forestali e le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano;
- sono in buone condizioni vegetative e rispondono ai requisiti prescritti all'art.18 del Reg. del. (UE) 2016/1149;
- sono impiantate da almeno quattro campagne;
- hanno formato oggetto di dichiarazione di vendemmia nella campagna precedente.

La stessa unità vitata non può essere ammessa all'aiuto previsto per questo intervento per due anni consecutivi.

### 6 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

L'intervento prevede l'erogazione di un contributo nel limite massimo del 50% della somma dei costi diretti connessi alla distruzione o all'eliminazione dei grappoli e della perdita di reddito dovuta a tale distruzione o eliminazione.

Ai fini della determinazione dell'aiuto forfettario per la vendemmia verde il "Comitato" istituito con il decreto direttoriale 29 gennaio 2010 ha individuato la seguente formula:

Mancato reddito (Prezzi medi x rese medie)/2 + costi per l'eliminazione o la distruzione dei grappoli

Gli elementi utilizzati per la determinazione del calcolo sopra descritto sono:

a) i prezzi medi delle uve da vino forniti annualmente da Ismea ai fini della determinazione del valore delle produzioni assicurabili, ai sensi della Legge n. 388 del 2000, riferiti all'ultimo quinquennio escluso l'anno con i prezzi più alti e quello con i prezzi più bassi.

Il valore medio viene calcolato individuando i principali vitigni in termini di superficie investita, tipologia utilizzata (D.O. – IG - Vino comune) e colore, maggiormente rappresentativi a livello regionale.

b) Le rese medie sono determinate a livello regionale e per tipologia utilizzata (D.O. – IG - Vino comune) dalle dichiarazioni di produzione dell'ultimo quinquennio ad esclusione della campagna con la resa più alta e di quella con la resa più bassa.

c) I costi per l'eliminazione o la distruzione totale dei grappoli sono differenziati a seconda che la misura si attui con metodo manuale, meccanico o chimico secondo le seguenti indicazioni:

per il metodo manuale, tenuto conto dei valori medi produttivi per le varie tipologie di vigneti (forma di allevamento, varietà di vite, sestri d'impianto e potature) è individuato un costo compreso tra i 7 ed i 9 euro per quintale di uva potenzialmente ottenibile, in base alle rese medie regionali di cui al precedente punto b).

- per il metodo meccanico, i costi sono individuati tra i 450 ed i 500 euro/ha in funzione della vigoria della varietà.

- per il metodo chimico, in mancanza di specifiche esperienze, si fa riferimento ai costi effettivamente sostenuti dal produttore.

Per l'individuazione del planned unit amount è stato diviso l'importo assegnato all'intervento per il numero di ettari interessati dalla vendemmia verde negli anni passati

#### 7 Informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento

Nessun aiuto è erogato in caso di danno totale o parziale subito dal vigneto prima della data della vendemmia verde e, in particolare, nel caso di calamità naturali.

Analogamente, in caso di calamità naturale successiva all'effettuazione della vendemmia verde, nessuna compensazione finanziaria può essere erogata sotto forma di assicurazione del raccolto per perdite subite dal produttore.

#### 8 Rispetto delle norme OMC

Amber Box

Spiegazione indicante il modo in cui l'intervento rispetta le pertinenti disposizioni dell'allegato 2 dell'accordo sull'agricoltura dell'OMC menzionate all'articolo 10 e all'allegato II del presente regolamento (Green Box)

## 9 Importi unitari previsti - Definizione

Importo unitario previsto	Tipo dell'importo unitario previsto	Regione o regioni	Indicatore o indicatori di risultato
pua-w005 - pagamenti VV	Uniforme	IT; ITC1; ITC2; ITC3; ITC4; ITF1; ITF2; ITF3; ITF4; ITF5; ITF6; ITG1; ITG2; ITH1; ITH2; ITH3; ITH4; ITH5; ITI1; ITI2; ITI3; ITI4;	R.5;

### Descrizione

pua-w005 - pagamenti VV

L'intervento prevede l'erogazione di un contributo nel limite massimo del 50% della somma dei costi diretti connessi alla distruzione o all'eliminazione dei grappoli e della perdita di reddito dovuta a tale distruzione o eliminazione.

## 10 Importo unitario previsto - Tabella finanziaria con output

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	Totale 2023-2027
pua-w005 - pagamenti VV	Importo unitario previsto (Spesa totale dell'Unione in EUR)	2.500,00	2.500,00	2.500,00	2.500,00	2.500,00	
	Importo massimo per l'importo unitario previsto (EUR)						
	O.36 (unità: Ettaro)	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	
	Dotazione finanziaria indicativa annuale (Spesa totale dell'Unione in EUR)	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	25.000.000,00

**DISTIL(58(1)(g)) - - distillazione dei sottoprodotti della vinificazione effettuata nel rispetto delle restrizioni stabilite nell'allegato VIII, parte II, sezione D, del regolamento (UE) n. 1308/2013**

**W004 - SOTTOPRODOTTI**

Codice intervento (SM)	W004
Nome intervento	SOTTOPRODOTTI
Tipo di intervento	DISTIL(58(1)(g)) - distillazione dei sottoprodotti della vinificazione effettuata nel rispetto delle restrizioni stabilite nell'allegato VIII, parte II, sezione D, del regolamento (UE) n. 1308/2013
Indicatore comune di output	O.36. Numero di azioni o unità sovvenzionate nel settore vitivinicolo

1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale

Ambito di applicazione territoriale: **Nazionale**

Codice	Descrizione
IT	Italia

Descrizione dell'ambito di applicazione territoriale

L'intervento è effettuato su tutto il territorio nazionale, in quanto non prevede differenziazioni territoriali di attuazione. Inoltre, non c'è corrispondenza tra territorio di vinificazione e di distillazione.

2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SETTORIALE DELLA PAC
PERFWINE(57(d)) migliorare il rendimento delle aziende vitivinicole dell'Unione e il loro adeguamento alle richieste del mercato, nonché aumentarne la competitività nel lungo periodo per quanto riguarda la produzione e la commercializzazione di prodotti vitivinicoli, segnatamente in materia di risparmio energetico, efficienza energetica globale e processi sostenibili
SUSTWINE(57(b)) contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi come pure al miglioramento della sostenibilità dei sistemi di produzione e alla riduzione dell'impatto ambientale del settore vitivinicolo dell'Unione, anche assistendo i viticoltori nella riduzione dell'uso di fattori di produzione e attuando metodi e pratiche colturali più sostenibili dal punto di vista ambientale

**Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC** Gli obiettivi specifici della PAC raccomandati per questo tipo di intervento sono visualizzati in grassetto

<b>SO4</b> Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi, anche attraverso la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e il miglioramento del sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile
<b>SO9</b> Migliorare la risposta dell'agricoltura dell'Unione alle esigenze della società in materia di alimentazione e salute, compresi gli alimenti di qualità elevata, sani e nutrienti prodotti in maniera sostenibile, la riduzione degli sprechi alimentari nonché il miglioramento del benessere degli animali e la lotta alle resistenze agli antimicrobici

3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento

Codice	Descrizione	Definizione delle priorità a livello del piano strategico della PAC	Affrontata nel CSP
E2.3	Incentivare la produzione e l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili	Qualificante	In parte
E3.14	Rafforzare tecniche e metodi di gestione orientati al riutilizzo dei sottoprodotti	Complementare	Sì

4 Indicatore o indicatori di risultato

**Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO** Gli indicatori di risultato raccomandati per gli obiettivi specifici della PAC selezionati, relativi all'intervento in questione, sono visualizzati in grassetto

<b>R.27</b> Numero di operazioni che contribuiscono alla sostenibilità ambientale e al conseguimento degli obiettivi di mitigazione dei cambiamenti climatici e di adattamento ai medesimi nelle zone rurali
--

5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Descrizione

### Finalità e descrizione generale

L'intervento ha lo scopo di:

- a) Consolidare il livello qualitativo della produzione. Evitando la sovrappressione delle uve, infatti, si impedisce una produzione di vini di bassa qualità che danneggerebbero gravemente il mercato.
- b) Ridurre il rischio di possibili sofisticazioni. La consegna in distilleria dei sottoprodotti della vinificazione consente, infatti, un puntuale controllo, da parte dell'Autorità competente, delle caratteristiche minime qualitative, indice che garantisce la non sovrappressione delle uve.
- c) Ridurre l'impatto ambientale derivante dai sottoprodotti della vinificazione e recupero di materiale di scarto in un'ottica di circolarità e valorizzazione economica degli stessi. La tempestività nel ritiro di milioni di tonnellate di sottoprodotti in tempo reale da parte delle distillerie consente, da un lato, di limitare l'insorgere di possibili fermentazioni anomale (emissioni climalteranti). Dall'altro, lo sviluppo di filiere connesse allo sfruttamento di sottoprodotti consente non solo di creare nuovo valore aggiunto e risparmio in termini di materie prime impiegate, ma anche di ottenere prodotti sostitutivi di strategica importanza (concimi, energia ecc.) su base locale, con aggiuntivi effetti ambientali di segno positivo.

Qualsiasi soggetto fisico o giuridico o associazione di dette persone che abbia prodotto vino da uve fresche, da mosto di uve da mosto di uve parzialmente fermentato o da vino nuovo ancora in fermentazione o che abbia proceduto ad una qualsiasi trasformazione delle uve da vino è obbligata alla consegna dei sottoprodotti della vinificazione (fecce e vinacce) ad un distillatore riconosciuto ai sensi delle disposizioni vigenti, o al ritiro sotto controllo.

Nell'ambito dell'intervento, i sottoprodotti della vinificazione vengono destinati alle distillerie, le quali sono obbligate al loro ritiro presso i produttori. Qualora il produttore preferisca effettuare con propri mezzi la consegna, il distillatore è obbligato a ricevere i sottoprodotti.

### Tipologia di beneficiari

Beneficiari dell'intervento sono i distillatori che operano su tutto il territorio nazionale riconosciuti dalle Regioni e Province autonome secondo la normativa nazionale vigente.

### Collegamento con le esigenze e rilievo strategico

L'intervento contribuisce al soddisfacimento dell'esigenza (E.2.3 e E.3.4) attraverso la riduzione delle emissioni da fermentazioni anomale ed alla possibilità di utilizzare a fini industriali o energetici alcol ottenuto da scarti di produzione.

I sottoprodotti della vinificazione devono possedere un contenuto di alcool non inferiore al

- a) 10% del volume di alcool contenuto nel vino rosso, se la vinificazione è avvenuta a partire da uve fresche;
  - b) 5% del volume di alcool contenuto nel vino, se la vinificazione è avvenuta a partire da mosto di uve, da mosto di uve parzialmente fermentato o da vino nuovo ancora in fermentazione;
- 7% del volume di alcool contenuto nel vino bianco a DOP e IGP (DOC e IGT), se la vinificazione è avvenuta a partire da uve fresche.

### 6 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

L'importo dell'aiuto, determinato sulla base dei valori fissati all'articolo 18 del regolamento UE 2016/1150, è corrisposto al distillatore per l'alcool grezzo ottenuto, da utilizzare esclusivamente a fini industriali o energetici, avente un grado alcolico di almeno 92°vol:

- 1,100 euro/hl%/vol se ottenuto da vinaccia;
- 0,500 euro/hl%/vol se ottenuto da feccia.

L'aiuto corrisposto è comprensivo dei costi sostenuti per la raccolta ed il trasporto dei sottoprodotti.

Per l'individuazione del planned unit amount è stato diviso l'importo assegnato all'intervento, pari a 20.000.000 di euro, per il numero di ettolitri distillati negli anni passati. l'esatta quantificazione del contributo avverrà tenendo conto degli importi sopra riportati

### 7 Informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento

La consegna in distilleria delle vinacce, o il ritiro sotto controllo, deve avvenire entro 30 giorni dalla fine del periodo vendemmiale determinato annualmente con il provvedimento delle Regioni e Province autonome.

La consegna delle fecce, o il ritiro sotto controllo, deve avvenire, previa denaturazione da attuarsi secondo modalità stabilite, entro 30 giorni dal loro ottenimento.

## 8 Rispetto delle norme OMC

### Amber Box

Spiegazione indicante il modo in cui l'intervento rispetta le pertinenti disposizioni dell'allegato 2 dell'accordo sull'agricoltura dell'OMC menzionate all'articolo 10 e all'allegato II del presente regolamento (Green Box)

per questo intervento non va compilato. Sul regolamento approvato non vi è alcuna indicazione, al contrario di quanto avviene per gli altri interventi, di come compilare il campo ed a quale allegato fare riferimento

9 Importi unitari previsti - Definizione

Importo unitario previsto	Tipo dell'importo unitario previsto	Regione o regioni	Indicatore o indicatori di risultato
pua-w004 - pagamenti distillatori	Uniforme		

Descrizione

pua-w004 - pagamenti distillatori

L'importo dell'aiuto è corrisposto al distillatore per l'alcool grezzo ottenuto, da utilizzare esclusivamente a fini industriali o energetici, avente un grado alcolico di almeno 92°vol

10 Importo unitario previsto - Tabella finanziaria con output

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	Totale 2023-2027
pua-w004 - pagamenti distillatori	Importo unitario previsto (Spesa totale dell'Unione in EUR)	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	
	Importo massimo per l'importo unitario previsto (EUR)						
	O.36 (unità: In ettolitri)	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	
	Dotazione finanziaria indicativa annuale (Spesa totale dell'Unione in EUR)	20.000.000,00	20.000.000,00	20.000.000,00	20.000.000,00	20.000.000,00	100.000.000,00

# PROMOWINE(58(1)(k)) - - promozione realizzata nei paesi terzi

## W003 - PROMOZIONE PAESI TERZI

Codice intervento (SM)	W003
Nome intervento	PROMOZIONE PAESI TERZI
Tipo di intervento	PROMOWINE(58(1)(k)) - promozione realizzata nei paesi terzi
Indicatore comune di output	O.36. Numero di azioni o unità sovvenzionate nel settore vitivinicolo

1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale

Ambito di applicazione territoriale: **Nazionale, con elementi regionali**

Codice	Descrizione
IT	Italia

Descrizione dell'ambito di applicazione territoriale

L'intervento è attivato da tutte le 19 Regioni italiane e dalle due Province Autonome di Trento e Bolzano che lo attueranno, ciascuna sul proprio territorio, attraverso le Autorità di Gestione regionali. Nelle successive sezioni sono indicate le condizioni di attuazione e ammissibilità applicabili a tutte le Regioni e Province Autonome e quelle che invece sono applicabili distintamente tra loro.

2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SETTORIALE DELLA PAC
COMPWINE(57(a)) migliorare la sostenibilità economica e la competitività dei produttori vitivinicoli dell'Unione
QUALWINE(57(i)) contribuire a una maggiore sensibilizzazione dei consumatori sul consumo responsabile di vino e sui regimi di qualità dell'Unione per il vino
THIRDWINE(57(j)) migliorare la competitività dei prodotti vitivinicoli dell'Unione nei paesi terzi, incluse l'apertura e la diversificazione dei mercati vitivinicoli

**Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC** Gli obiettivi specifici della PAC raccomandati per questo tipo di intervento sono visualizzati in grassetto

**SO2** Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività dell'azienda agricola nel breve e nel lungo periodo, anche attraverso una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione

**SO3** Migliorare la posizione degli agricoltori nella catena di valore

**SO9** Migliorare la risposta dell'agricoltura dell'Unione alle esigenze della società in materia di alimentazione e salute, compresi gli alimenti di qualità elevata, sani e nutrienti prodotti in maniera sostenibile, la riduzione degli sprechi alimentari nonché il miglioramento del benessere degli animali e la lotta alle resistenze agli antimicrobici

3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento

Codice	Descrizione	Definizione delle priorità a livello del piano strategico della PAC	Affrontata nel CSP
E1.2	Promuovere l'orientamento al mercato delle aziende agricole	Strategico	Si
E1.6	Promuovere i processi di integrazione e aggregazione delle imprese e dell'offerta	Strategico	Si
E1.9	Migliorare la penetrazione ed il posizionamento sul mercato	Complementare	Si
E3.10	Promuovere la conoscenza dei consumatori	Complementare	In parte

4 Indicatore o indicatori di risultato

**Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO** Gli indicatori di risultato raccomandati per gli obiettivi specifici della PAC selezionati, relativi all'intervento in questione, sono visualizzati in grassetto

5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Descrizione

### Finalità e descrizione generale

Le analisi a supporto del PS hanno evidenziato come nei flussi di export degli ultimi anni sono stati soprattutto i Paesi extra Ue ad avere contribuito all'aumento della domanda di vino italiano, grazie anche alla misura Promozione dell'OCM vino che ha contribuito molto a far conoscere il prodotto italiano nel mondo.

Lo scenario economico post-Covid impone uno sforzo imponente per promuovere i vini italiani sui mercati terzi che nel frattempo hanno subito, al pari di quelli comunitari, dei mutamenti importanti in termini di modalità di consumo, preferenze e canali di acquisto.

Sulla base di tali premesse, sono attivate misure di informazione e promozione dei vini a denominazione d'origine, ad indicazione geografica e dei vini varietali sui mercati dei Paesi terzi da realizzare attraverso le seguenti attività:

- A. azioni in materia di pubbliche relazioni, promozione e pubblicità che mettano in rilievo gli elevati standard dei prodotti dell'Unione, in particolare in termini di qualità, sicurezza alimentare o ambiente;
- B. partecipazione a manifestazioni, fiere ed esposizioni di importanza internazionale;
- C. campagne di informazione, in particolare sui sistemi delle denominazioni d'origine, delle indicazioni geografiche e della produzione biologica vigenti nell'Unione;
- D. studi per valutare i risultati di informazione e promozione.

È possibile presentare:

- progetti nazionali, qualora le imprese richiedenti abbiano la sede operativa in un numero minimo di 5 regioni e che promuovano le produzioni di quelle regioni;
- progetti regionali e multiregionali qualora i richiedenti abbiano rispettivamente la sede operativa in una regione specifica o si uniscano per realizzare progetti che abbiano ad oggetto la promozione delle produzioni di almeno due regioni.

### Tipologie di beneficiari

- a) le organizzazioni professionali;
- b) le organizzazioni di produttori;
- c) le associazioni di organizzazioni di produttori di vino;
- d) le organizzazioni interprofessionali;
- e) i Consorzi di tutela e loro associazioni e federazioni;
- f) I produttori di vino intesi come le imprese, singole o associate;
- g) i soggetti pubblici;
- h) le associazioni temporanee di impresa e di scopo;
- i) le reti di impresa.

-

### Collegamento con le esigenze e rilievo strategico

Di seguito vengono esplicitati i collegamenti con le esigenze previste. Mediante il supporto al rafforzamento delle relazioni dell'offerta italiana con i mercati dei paesi terzi, nel quadro, soprattutto per quanto riguarda i paesi emergenti, di un'adeguata azione di sistema che offra una base di appoggio all'azione delle imprese singole o delle reti di imprese impegnate nella promozione, si assicura il perseguimento dell'E.1.2. Il perseguimento delle E.1.6 - E.1.09 viene garantito dal supporto al miglioramento della competitività del settore, anche attraverso forme aggregative, che possono favorire la penetrazione dei prodotti vitivinicoli nazionali, sia nei paesi tradizionali acquirenti, sia all'interno di nuovi mercati e/o di Paesi emergenti. Infine, le azioni di diffusione nei mercati dei Paesi Terzi di una consapevolezza rispetto ai temi del consumo responsabile permettono il soddisfacimento della E.3.10.

Condizione dei beneficiari ammissibili:

- a) le organizzazioni professionali, purché abbiano tra i loro scopi la promozione dei prodotti agricoli;
- b) le organizzazioni di produttori, come definite dall'art. 152 del regolamento (UE) n. 1308/2013;
- c) le associazioni di organizzazioni di produttori di vino, come definite dall'art. 156 del regolamento (UE) n. 1308/2013;
- d) le organizzazioni interprofessionali, come definite dall'art. 157 del regolamento (UE) n. 1308/2013;

e) i Consorzi di tutela, riconosciuti ai sensi dell'art. 41 della legge 12 dicembre 2016 n. 238 e loro associazioni e federazioni;

f) I produttori di vino intesi come le imprese, in regola con la presentazione delle dichiarazioni vitivinicole nell'ultimo triennio, singole o associate, che abbiano ottenuto i prodotti da promuovere dalla trasformazione dei prodotti a monte del vino, propri o acquistati e/o che commercializzano vino di propria produzione o di imprese ad esse associate o controllate;

g) i soggetti pubblici con comprovata esperienza nel settore del vino e della promozione dei prodotti agricoli;

h) le associazioni temporanee di impresa e di scopo costituite o costituite tra i soggetti di cui alle lettere a), b), c), d), e), f), g) e i);

i) Consorzi, le Associazioni, le federazioni e le società cooperative a condizione che tutti i partecipanti al progetto di promozione rientrino tra i soggetti proponenti di cui alle lettere a), e), f) e g);

a) le reti di impresa, composte da soggetti di cui alla precedente lettera f). Le reti di impresa sono aggregazioni di imprese che, sottoscrivendo un contratto (cd. Contratto di rete), si obbligano ad esercitare in comune una o più attività economiche rientranti nei rispettivi oggetti sociali allo scopo di accrescere la reciproca capacità innovativa e la competitività sul mercato.

I soggetti pubblici di cui alla lettera g) partecipano ai progetti esclusivamente nell'ambito delle associazioni di cui alla lettera h), ma non contribuiscono con propri apporti finanziari e non possono essere il solo beneficiario.

#### 6 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

Il contributo è erogato nel limite massimo del 50% delle spese sostenute. Ai fini del pagamento vengono verificate le fatture ed altri documenti contabili.

L'imposta sul valore aggiunto non è ammissibile al sostegno, tranne nei casi in cui non sia recuperabile ai sensi della normativa nazionale vigente in materia di IVA, se realmente e definitivamente sostenuta da beneficiari diversi dai soggetti non considerati soggetti passivi di cui all'articolo 13, paragrafo 1, primo comma, della direttiva 2006/112/CE del Consiglio.

La spesa per l'azione studi non deve superare il 3% dell'importo complessivo del progetto presentato.

#### Anticipi

I beneficiari possono chiedere il pagamento anticipato dell'aiuto per un importo che non può superare l'80% del contributo ammesso; il restante 20% viene erogato dopo l'effettuazione del collaudo.

L'erogazione dell'anticipazione è subordinata alla costituzione di una fidejussione pari al 120% dell'aiuto erogabile.

per l'individuazione del planned unit amount è stato diviso l'importo assegnato all'intervento, pari a 85 milioni di euro, per il numero di beneficiari degli anni passati. L'esatta quantificazione dell'importo erogato sarà effettuata sulla base del numero effettivo dei beneficiari

#### 7 Informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento

Le Regioni e Province autonome comunicano al Ministero l'elenco dei progetti ammissibili per le azioni riferite all'anno finanziario comunitario successivo secondo modalità definite con apposito provvedimento, al fine di evitare duplicazioni.

Per la promozione orizzontale di cui al regolamento n. 1144/14 la demarcazione è garantita dalla non partecipazione del soggetto richiedente a progetti caratterizzati dal "basket approach" nello stesso Paese per la medesima annualità.

È previsto che in casi specifici, come questo della promozione, non ci sia un indicatore di risultato pertinente. In questo caso sarà sufficiente il monitoraggio dell'indicatore di output.

#### 8 Rispetto delle norme OMC

Green Box

Allegato 2, punto 2, dell'accordo dell'OMC

Spiegazione indicante il modo in cui l'intervento rispetta le pertinenti disposizioni dell'allegato 2 dell'accordo sull'agricoltura dell'OMC menzionate all'articolo 10 e all'allegato II del presente regolamento (Green Box)

Ai fini della compatibilità dell'intervento con l'Allegato 2 dell'Accordo sull'Organizzazione Mondiale del Commercio ("Scatola verde"), è rilevante il paragrafo 2 "Servizi generali".

Le politiche di questa categoria comportano spese (o mancate entrate) in relazione a programmi che forniscono servizi o benefici all'agricoltura o alla comunità rurale. Esse non comportano pagamenti diretti ai produttori o ai trasformatori e soddisfano i criteri generali del paragrafo 1 dello stesso Allegato 2.

L'intervento di Promozione e comunicazione rispetta il suddetto paragrafo 2, in quanto rispetta il seguente requisito, tra quelli previsti:

f) servizi di marketing e promozione, comprese le informazioni di mercato, la consulenza e la promozione relative a prodotti particolari, ma escluse le spese per finalità non specificate che potrebbero essere utilizzate dai venditori per ridurre il loro prezzo di vendita o conferire un vantaggio economico diretto agli acquirenti.

## 9 Importi unitari previsti - Definizione

Importo unitario previsto	Tipo dell'importo unitario previsto	Regione o regioni	Indicatore o indicatori di risultato
pua-W003 - pagamenti promozione pt	Uniforme	IT;	

### Descrizione

pua-W003 - pagamenti promozione pt

Il contributo è erogato nel limite massimo del 50% delle spese sostenute. Ai fini del pagamento vengono verificate le fatture ed altri documenti contabili.

## 10 Importo unitario previsto - Tabella finanziaria con output

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	Totale 2023-2027
pua-W003 - pagamenti promozione pt	Importo unitario previsto (Spesa totale dell'Unione in EUR)	170.000,00	170.000,00	170.000,00	170.000,00	170.000,00	
	Importo massimo per l'importo unitario previsto (EUR)						
	O.36 (unità: Beneficiari)	500,00	500,00	500,00	500,00	500,00	
	Dotazione finanziaria indicativa annuale (Spesa totale dell'Unione in EUR)	85.000.000,00	85.000.000,00	85.000.000,00	85.000.000,00	85.000.000,00	425.000.000,00